

Le buone pratiche nella gestione delle iniziative di mobilità transnazionale formativa

Progetto PRE.MO “Prepara la Mobilità”

Leonardo da Vinci - Transfer of Innovation

A cura di Francesca Drago



Cos'è Scuola Centrale Formazione

Associazione Nazionale no profit creata nel 1975 e riconosciuta dal Ministero del Lavoro (legge 40/87);

- ✓ 45 centri di formazione associati in 12 regioni italiane;
- ✓ La Scuola Centrale Formazione è associata a Confap;
- ✓ La Scuola Centrale Formazione è associata al Comité Européenne de Coordination (CEC) con sede a Bruxelles;
- ✓ Dal 2001 eroga supporto al coordinamento e alla progettazione di iniziative di mobilità transnazionale alla propria rete di soci e alla rete di riferimento europeo;
- ✓ Dal 2001 ad oggi ha attivato circa 1200 mobilità delle quali il 60% per i giovani della formazione iniziale, 20% per i giovani disponibili sul mercato del lavoro; e un restante 20% per le professionalità che lavorano nella formazione professionale e nelle scuole.

Chi sono io...e come mi VEDO...!?

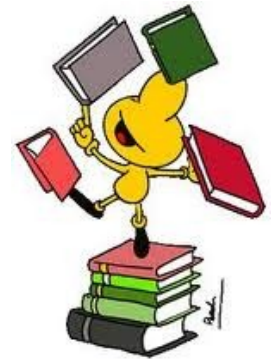


Chi sono io...?!

Esperienza

Contatti in tutta Europa

Senso dell'Equilibrio



Problem Solving

Personalizzazione

The image features two thick, vibrant red curved lines that sweep across the frame. The top line starts at the left edge and curves gently downwards towards the right. The bottom line starts at the left edge, curves more sharply upwards and then downwards towards the right, creating a large, open, teardrop-like shape that frames the central text. The background is a clean, solid white.

UN BUON ESEMPIO

La Mobilità

TRANNAZIONALE

- La mobilità transnazionale è l'esperienza di studio e/o di lavoro che si realizza in un arco di tempo e in paese diverso da quello di provenienza;

FORMATIVA

- La mobilità transnazionale è formativa poiché presuppone l'apprendimento di abilità e conoscenze che arricchiscono la persona (*apprendimento esperienziale*)

Per CHI?

- GIOVANI DEL CIRCUITO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE;
- GIOVANI E ADULTI DISPONIBILI SUL MERCATO DEL LAVORO;
- PROFESSIONISTI (INSEGNANTI, EDUCATORI, FORMATORI, ORIENTATORI, ECC...) DEL MONDO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Quale Mobilità...?

- FORMAZIONE
- ATTIVITA' DI LABORATORIO (situazioni protette)
- VISITE DI STUDIO
- TIROCINIO IN AZIENDA

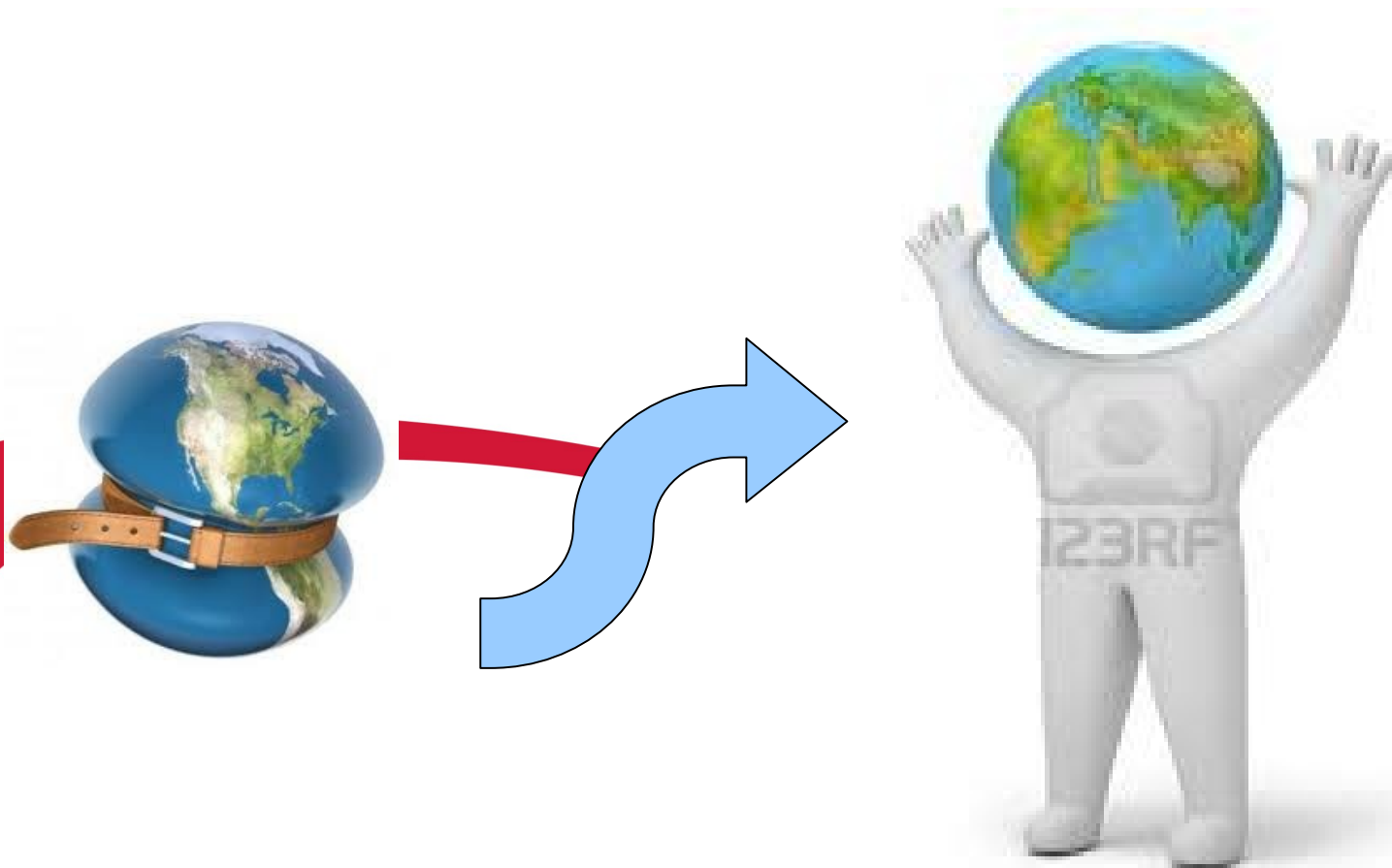
LE CRITICITA'

- DIFFERENZA LINGUISTICA
- DIFFERENZA CULTURALE
- DIFFERENZA NEI SISTEMI ORGANIZZATIVI
- DIFFERENZA NELL'USO DI TECNICHE E METODI DELLA PROFESSIONE

=

VALORE AGGIUNTO

PROMOZIONE DI UNA COSCIENZA INTERCULTURALE



La Mobilità Interregionale

- 1) NO DIFFERENZA LINGUISTICA
- 2) MENO DIFFERENZE CULTURALI
- 3) MENO DIFFERENZE NEI SISTEMI DI ORGANIZZAZIONE

Possono costituire una buona opportunità di crescita della persona in un'ottica di progressività



GLI ATTORI DELLA MOBILITA'

1) IL BENEFICIARIO;

2) ORGANIZZAZIONE DI INVIO
(partner di Invio)

3) ORGANIZZAZIONE OSPITANTE
(partner Ospitante)

4) ORGANIZZAZIONE INTERMEDIARIA
(partner Intermediario)

La loro relazione è stata regolamentata per molto tempo da:

- **Lettera di intenti** all'iniziativa di mobilità (di competenza dei partner);
- **Impegno di Qualità del Partenariato** (di competenza di tutti gli attori);
- **Contratto economico e finanziario** (di competenza di tutti gli attori);
- **Training Agreement** (di competenza di tutti gli attori).

OGGI l'Europa ci ha dotato di:

- **Memorandum of Understanding - MoU** (di competenze dei partner)
- **Learning Agreement - LA** (di competenza di tutti gli attori)

La GESTIONE delle iniziative di mobilità

2 LIVELLI DI GESTIONE:

- LA GESTIONE ORGANIZZATIVA
- LA GESTIONE EDUCATIVA



FASI DEL COORDINAMENTO



- 1) INFORMAZIONE;
- 2) SELEZIONE;
- 3) PREPARAZIONE DEL BENEFICIARIO SELEZIONATO
- 4) PREPARAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO;
- 5) ESPLETAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI BUROCRATICI;
- 6) REALIZZAZIONE DELLE MOBILITA';
- 7) MONITORAGGIO DELLA MOBILITA';
- 8) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE POST-MOBILITA';
- 9) AZIONI DI FOLLOW UP POST-MOBILITA';
- 10) VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO.

Riferimenti: Raccomandazione Europea del 18
Dicembre 2006 - Carta Europea della Qualità

INFORMAZIONE e ORIENTAMENTO

- Utilizzo degli strumenti di informazione più immediati e di maggiore fruizione dei beneficiari (siti internet, social network, mobile app);
- Utilizzo degli strumenti di comunicazione propri del contesto educativo di provenienza (bacheca della scuola, giornale della scuola, sito web della scuola);
- Utilizzo di strumenti istituzionali di informazione (pubblicazione di bandi, istituzione di sportelli di gestione coordinamento delle mobilità transnazionali).



Indagine sul campione di SCF

Il raggiungimento dell'obiettivo è direttamente proporzionale alla:

MOTIVAZIONE



Forme della selezione

dipendono dal Target beneficiario:

- professionisti (auto-candidatura);
- giovani e adulti disponibili nel mercato del lavoro (auto-candidatura);
- giovani in formazione - VET (auto-candidatura, o candidatura promossa dalla scuola che invia).

Come selezionare...

Utilizzo di Test:

- motivazionali;
- linguistici (si possono concordare con il partner estero);

Realizzazione di Colloqui Individuali:

- motivazionali;
- linguistici (si possono concordare con il partner estero)

Per I beneficiari più adulti si analizza anche la storia della persona (CV tecnico professionale e formativo, interessi personali).

Preparazione del beneficiario

*Preparazione **Prima** della Mobilità*

- *linguistica* (refresh e/o approfondimento della lingua del paese ospitante e/o veicolare);
- *culturale* (informazioni sul sistema – paese di destinazione);
- *pedagogica* (informazioni sull'esperienza che si sta per realizzare, sul tirocinio, sull'organizzazione dello stesso, sui contenuti dello stesso).

**Il beneficiario deve essere preparato anche su:
regolamento economico e finanziario dell'incentivo di
cui è assegnatario, aspetti legati alla sicurezza nella
mobilità, aspetti legati alla sua assicurazione.**

Preparazione del beneficiario

*Preparazione **DURANTE** la Mobilità*

- *linguistica* (rafforzamento, adattamento dell'insegnamento linguistico all'esperienza di tirocinio);
- *culturale* (realizzazione di visite, confronti con colleghi, confronti con i coetanei nel contesto della scuola);
- *pedagogica* (informazioni sull'esperienza che si sta realizzando, sul tirocinio, sull'organizzazione dello stesso, sui contenuti dello stesso).

La preparazione in loco può essere realizzata nelle prime settimane di mobilità per facilitare l'adattamento del beneficiario al nuovo contesto, alternarsi al tirocinio a partire dalla seconda/terza settimana).

PREPARAZIONE DEL PROGETTO FORMATIVO DELLA MOBILITA'

- 1) Ha inizio già con la fase di selezione;
- 2) Dipende dalla tipologia di mobilità prevista (esperienza più orientata alla formazione, esperienze laboratoriali, tirocinio aziendale) e dagli esiti del Matching;
- 3) Individua gli obiettivi formativi della Mobilità: apprendimento di conoscenze e di abilità linguistiche, tecnico-professionali, acquisizione di abilità sociali e legate alla gestione delle autonomie (soft skills);
- 4) Contiene elementi di valorizzazione degli apprendimenti acquisiti nell'esperienza di mobilità.

I progetti formativi sono “personali”

Strumento Europeo: Learning Agreement

ESPLETAMENTO DEGLI ASPETTI BUROCRATICI

- 1) Apertura di assicurazioni valide per il periodo della mobilità all'estero (Infortuni e RCT);
- 2) Sottoscrizione del contratto finanziario di mobilità;
- 3) Sottoscrizione del progetto formativo.



REALIZZAZIONE DELLE MOBILITA'

Le iniziative di mobilità si avvalgono della gestione di:

- aspetti organizzativi e logistici che devono assicurare la messa in sicurezza del beneficiario e il suo stato di agio e integrazione positiva nel nuovo contesto;
- aspetti educativi, legati al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti dal progetto formativo (dal matching pre-partenza alla realizzazione del tirocinio).

STRUMENTI EUROPEI:

MEMORANDUM OF UNDERSTANDING



MONITORAGGIO: cosa monitorare



Le iniziative di mobilità vedono **2 livelli** di MONITORAGGIO:

1) il monitoraggio del **sistema/coordinamento** della mobilità (messa a punto di strumenti per il monitoraggio dei progetti);

2) il monitoraggio dell'**esperienza di mobilità**:

- la figura del “tutor”;
- il monitoraggio in itinere;
- il monitoraggio conclusivo;
- gli strumenti di comunicazione;
- l'importanza delle rilevazioni verbali.



VALUTAZIONE: cosa valutare

La valutazione finale di iniziative di mobilità mette a fuoco:

- gli aspetti logistici e organizzativi della mobilità (rilevazione attraverso Relazione del Beneficiario);
- gli aspetti formativi dell'esperienza, i risultati di apprendimento raggiunti, i prodotti della mobilità *-dossier delle evidenze-* (rilevazione attraverso Report del tutor aziendale/ospitante e del tutor di invio, auto-valutazione del beneficiario).

AZIONI DI FOLLOW UP

Le iniziative di mobilità si possono avvalere di azioni di follow up spesso finalizzate alla **re-integrazione** (purtroppo non frequenti):

- azioni di supporto del beneficiario al rientro in Italia;
- formazione post-mobilità;
- supporto alla ricerca attiva del lavoro;
- supporto alla valorizzazione dell'esperienza di mobilità.



VALORIZZAZIONE DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO: perchè?

- Per promuovere la MOBILITA' nell'ottica della sua integrazione nei percorsi di apprendimento formale da cui I beneficiari solitamente provengono;
- Per promuovere la MOBILITA' nell'ottica del suo riconoscimento nel progetto di vita futuro dei beneficiari che la realizzano.

Gli Strumenti Europei:

- EUROPASS Mobilità

Altri Strumenti:

- Riconoscimento rilasciato da organizzazioni di invio e Autorità Competenti.



QUALI BUONE PRATICHE: *rispetto al beneficiario*

1) Il beneficiario al “CENTRO”: ascolto attivo nella selezione, personalizzazione del suo programma di mobilità, attenzione a bisogni specifici;

2) Valorizzazione dell'esperienza;



rispetto al sistema di gestione

1) Il valore della concertazione nella dimensione interculturale;

2) La mobilità sostenibile come strategia di sviluppo.

QUALE MIGLIOR PRATICA
SE NON LA STESSA
MOBILITA'



FONTI



www.programmallp.it

www.europemobility.eu

www.scambieuropei.info

<http://europass.cedefop.europa.eu/it/>

<http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/>

- Raccomandazione Europea – 18 Dicembre 2006
- Raccomandazione Europea – 18 Giugno 2009
- Green Paper Mobility
- Youth on the Move



GRAZIE!

Francesca Drago

drago.f@scformazione.org

0039 3929932857

skype francesca.drago

www.scformazione.org

